

Napoli 13 Novem: 1873

Caro Giorgio

Mi trovo in un bell'imbarazzo! Dopo le tue lettere nessuno — sia detta inter nos — vuole leggere quelle dell'amico L., sicché non so cosa farò.

Se tu volessi assumere le sue parti, io ne sarei lietissimo, e del cambio si avvantaggerebbero e rallegrerebbero i lettori del Popolo, ma non lo spero.

Intanto, come te ne parlo con Sepiane ed egli mi esortato a privarti, ti privo.

Rispondimi, ti prego, una parola, e tieni, già s'intende, la copia per te solo.

Differo ormai di vederti per la metà del mese, giacché siamo alla vigilia dell'apertura delle Camere.

Gli amici vogliono portarmi a Pozzuoli, ma io ci sono poca disposizione.

Addio — a rivederci, e te ai buone notizie, scrivimi una parola, ma a me personale.

Wolff
Giovanni